

«Puliamo il mondo» In migliaia oggi per strade e giardini

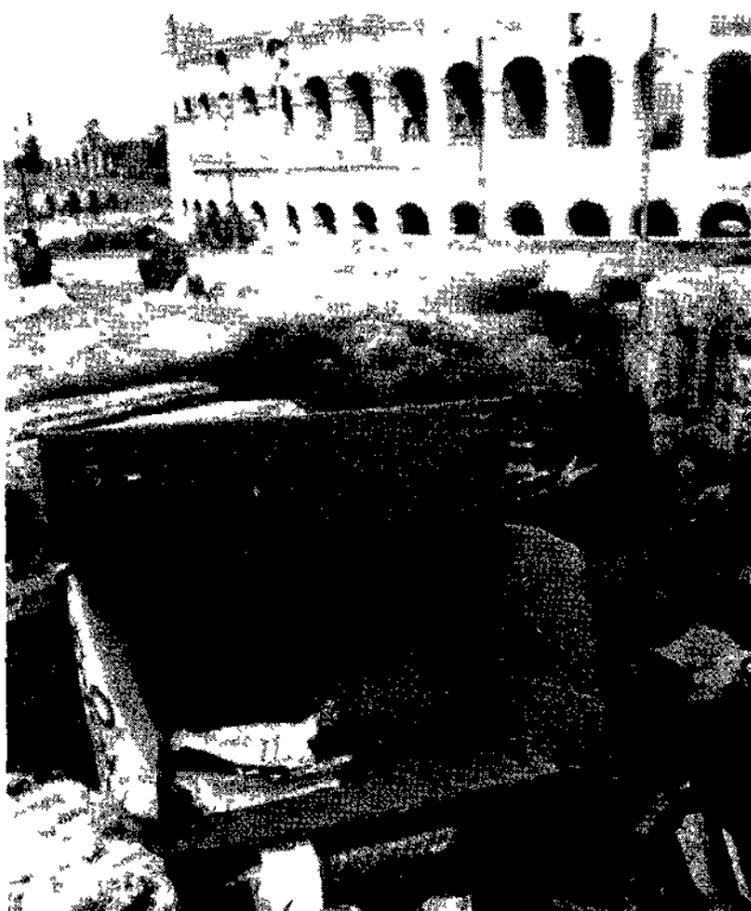
■ S'è iniziato ieri, per preparare il campo con una maxi raccolta di siringhe. Si continua oggi con la Giornata mondiale dell'ambiente, che si celebra nell'ambito del progetto internazionale «Puliamo il mondo». Milioni di persone, in contemporanea in più di centosessanta paesi, andranno in giro per le città a ripulire viali, piazze e aree verdi. A Roma la grande iniziativa prenderà il via stamane alle 10 a piazza del Popolo (da quell'ora in diretta su Raitre), dove assieme al sindaco Rutelli e agli ambasciatori di trenta paesi, i volontari ripuliranno le aiuole di viale D'Annunzio.

Ma sarà solo l'inizio. Infatti saranno ben trentacinque le aree della città toccate dalla pulizia ecologica, coordinata dai Circoli di Legambiente o dai Comitati di quartiere, con la collaborazione dell'Arma e dell'Arca e il patrocinio di Comune, Provincia e Regione. Amati di sacchi, secchi e tanta buona volontà i cittadini si sparpaglieranno a ripulire la città. Per chi lo desidera, partecipare è semplicissimo. Basta recarsi in uno dei seguenti luoghi:

I circoli: Largo Ricci e Villa Celimontana, IV circoscrizione; Parco delle Valli, Parco dell'Acqua Sacra, Parco di via Capraia e Parco delle Magnolie, V circoscrizione; Villa Fossini ingresso via dei Fiorentini, Parco di Aguzzano ingresso via Speroni e via Mazza, Parco di

via Meda e piazza Ambrosini, VI circoscrizione; via della Primavera, VII circoscrizione; largo Corelli e via Darneta, VIII circoscrizione; via di Tor Sapienza (al civico 139) via dell'Archeologia e largo Mengaroni, XI circoscrizione; via delle Accademie, via Badia di Cavae via dell'Accademia Aldina, XVI circoscrizione; Parco di Monte Mario (ingresso da via del parco Mellini), XVIII circoscrizione; Parco del Pireneo (ingresso via Pineta Sacchetti), via Cornelia 75 e via San Seconda.

L'opera di pulizia delle aree citate non dovrebbe incontrare spiacevoli inconvenienti, ma limitarsi ai semplici rifiuti. Perché in teoria la giornata di ieri dovrebbe essere servita per una prima bonifica da siringhe: gli oggetti più pericolosi effettuati dai volontari di «Dico no alla droga», che ieri hanno ripulito giardini e parchi muniti di secchi e pinze. La campagna di informazione e prevenzione di questi volontari sarà presente anche questa mattina quando si svolgerà la cerimonia inaugurale della partenza dei volontari di «Puliamo il mondo» verso i trentacinque punti della città. Alle 9 dal Colosseo partirà anche la bicicletata organizzata dalla legambiente guidata dalla bici storica dell'associazione



Rifiuti abbandonati sulla «Via Sacra», al Colosseo

Paolo Sasso/Nuova Cronaca

Il magistrato scomparso nel luglio del '94 Caso Adinolfi Verso archiviazione

■ Paolo Adinolfi, il consigliere della Corte d'appello di Roma, è scomparso dal 2 luglio 1994. Ma il mistero della sua sparizione è destinato a rimanere con tutta probabilità irrisolto. La procura della Repubblica presso il tribunale di Perugia che conduce le indagini si appresterebbe infatti a chiedere l'archiviazione del caso. La decisione sarebbe motivata dal fatto che tutte le piste battute fino ad ora hanno avuto esiti negativi mentre attualmente non ci sarebbero nuovi spunti investigativi su cui lavorare.

L'inchiesta sulla scomparsa di Adinolfi passò dalla procura presso il tribunale di Roma a quella di Perugia, competente ad indagare in tutti i casi in cui sono coinvolti magistrati romani verso la metà del luglio di un anno fa. Le indagini vennero affidate al sostituto procuratore Fausto Cardella. Tra le ipotesi privilegiate dagli inquirenti all'indomani della scomparsa del magistrato che è sposato ed ha due figli quella che fosse stato colto da un malore e che stesse girovagando in stato confusionale per Roma. L'auto del magistrato fu subito ritrovata, ed anche le sue chiavi di casa, che erano nella cassetta della posta della madre. Mentre emerse poi che nello stesso giorno della scomparsa, Adinolfi aveva fatto un vaglia postale di mezzo milione alla moglie.

Indiscrezioni riportate a varie riprese da diversi organi di informazione hanno pure avanzato la tesi del rapimento, quella dell'allontanamento volontario dopo una lite in famiglia e quella che il magistrato fosse stato vittima di una vendetta in relazione ad alcuni «casi» di cui si era occupato quando era giudice fallimentare del tribunale. Nel corso delle indagini il sostituto procuratore Cardella ha sentito molti testimoni e disposto ricerche anche nel lago Trasimeno, in seguito alle segnalazioni di alcune persone che riferirono agli inquirenti di aver visto il magistrato in diverse località lacustri, tra cui Isola Maggiore, una delle due abitate del Trasimeno, Turo e Castiglione del Lago. Vennero utilizzati anche sommergibili che per diversi giorni scandagliarono le acque limacciose del lago con esito negativo. Altre segnalazioni di Adinolfi giunsero, nel novembre scorso dal Friuli Venezia Giulia dove sarebbe stato visto insieme ad una donna ma anche in questo caso i riscontri sono stati negativi. Del caso del magistrato si occupò anche la trasmissione «Chi l'ha visto?», mentre i familiari promisero una ricompensa in denaro a chi fornisse informazioni utili. Nei mesi scorsi la moglie di Adinolfi parlando con i giornalisti, si disse convinta che «è qualcuno a conoscenza dei motivi per cui Paolo è scomparso ma non parla per ragioni a noi sconosciute».

Vivace contestazione dei giovani del Centro sociale durante il dibattito alla Festa dell'Unità Forte Prenestino «assedia» Rutelli

È stato il giorno della pace tra il popolo della Quercia e Rutelli sul caso Bottai. Il sindaco ha messo una pietra sulla delibera che istituiva la via «bisognerà aspettare tempi più maturi», e si è preso così gli applausi della platea della festa dell'Unità. Ma a fischiarlo, poco dopo, ci hanno pensato i ragazzi del Centro sociale di Forte Prenestino che si erano presentati in massa per chiedere al sindaco di sventare la vendita all'asta della struttura.



E una volta al mese a pranzo da una famiglia.

Tutti i giovedì di fine mese Rutelli sarà ospite a pranzo di una famiglia di un quartiere della capitale. Sarà questo uno degli appuntamenti del «giorno del sindaco», che Rutelli aprirà la settimana prossima, il 28, alla Magliana. Il sindaco andrà in compagnia dei suoi assessori, dalla mattina alla sera, in un quartiere per parlare direttamente con gli abitanti, conoscere della loro voce i problemi del quartiere, e per spiegare le iniziative e le opere in programma e in cantiere dell'amministrazione comunale. All'ora di pranzo Rutelli sarà ospite di una famiglia, oppure di un'associazione o di un comitato di quartiere. La visita sarà conclusa con un'assemblea pubblica serale. Si partirà giovedì prossimo alla Magliana, una delle zone della città con più problemi. I quartieri scelti via via saranno quelli più impegnativi per quanto riguarda le condizioni di vita e le opere da realizzare. L'iniziativa è il proseguimento dell'appuntamento «Chiedi al sindaco», che lo scorso anno si teneva ogni quindici giorni, il venerdì, la Campitello e ogni due giovedì al Teatro Roma 55.

questo sia un decennio «lavatrice» che cancella il passato invece no bisogna «cospirare». La compagnia sindaco è convinto di aver avuto un ruolo pedagogico per la città «prima quasi nessuno conosceva Bottai ora il 50% dei romani lo sa e si è diviso ha discusso, ma questo è positivo».

Stefano Di Michele invece ha introdotto un'altro tema l'immigrazione «La destra spesso ha atteggiamenti xenofobi e razzisti, ma la sinistra non è ancora ideologica». Rutelli ha subito dimostrato che non è il suo caso. E ha raccontato che prima di arrivare alla festa percorrevano la Prenestina e c'erano i vigili di scorta. «Ho assistuto a una scena buffa, delle prostitute africane da duecento metri di distanza prima che arrivassimo sono fuggite. Forse pensavano che fosse una retata». Primi fischi dalla platea dei ragazzi dei centri e una ragazza gli ha gridato «Una scena buffa? Che ci troverai di buffo? Lui si è corretto «Una scena pasoliniana ma voglio dire che spesso questi immigrati sono vittime del racket della prostituzione e della droga». Il sindaco pensa che si debba definire quanti immigrati l'Italia e le varie città possano accogliere «Proprio per dare loro gli stessi diritti».

Via i referendari Sgomberato il chioschetto a largo Goldoni

■ Sgomberato ieri il chioschetto per la raccolta delle firme per i 18 referendum proposti dal Movimento riformatori. Verso le sette e mezza di mattina, sei vigili urbani hanno eseguito l'ordinanza di sgombero del Comune notificata all'inizio della settimana, portando via la struttura. Al momento dello sgombero i referendari presenti erano soltanto due e non volevano uscire dal chioschetto. L'intervento del parlamentare dei Riformatori Paolo Vigeveno arrivò poco dopo ha convinto i vigili a far smontare la struttura dai militanti per evitare danneggiamenti.

Fiumicino Uffici in fiamme all'aeroporto Ingenti i danni

■ Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato poco dopo le 18 in una palazzina dell'aeroporto di Fiumicino adibita ad uffici per l'addestramento del personale. Nessuna persona è rimasta coinvolta, ma i danni sono stati ingenti. Nessuna sporcighiaione sui voli. Le fiamme sprigionatesi da un ufficio in quel momento chiuso, hanno interessato l'area al primo piano che serve all'addestramento del personale aeroportuale. Un denso fumo nero, convogliato velocemente attraverso i condizionatori d'aria si è poi propagato anche negli uffici adiacenti, dove erano al lavoro gli addetti al servizio rampa, che si sono precipitati all'esterno. L'edificio, ad alcune centinaia di metri di distanza dal molo nazionale, è stato subito evacuato, mentre le squadre di pronto intervento hanno spento le fiamme dopo tre quarti d'ora. «Abbiamo impiegato 20 mila litri d'acqua e di schiuma - ha detto il capouomo dei vigili del fuoco Fiorenzo Sagorini - le difficoltà maggiori ce le ha create il fumo, che ha invaso tutta l'area. Le cause dell'incendio sono tutte da accertare». I danni maggiori ad un primo sommario bilancio sono rappresentati dalla distruzione del materiale elettronico, cinematografico ed informatico per l'addestramento degli impiegati aeroportuali.

■ Ha fatto pace col popolo della Quercia sul caso Bottai, ma stavolta il sindaco si è preso i fischi dei ragazzi del centro sociale di Forte Prenestino che in massa, ieri sera, si sono presentati alla Festa dell'Unità a Castel Sant'Angelo per chiedere al primo cittadino quale sarà il destino del loro Centro che il Demanio ha messo all'asta. «Buffone! Buttane» e gli altri fischi. È saltato il momento clou di un dibattito affollato ma un po' fiacco, nel quale si è tornato a parlare dell'ormai famoso caso Bottai, di immigrazione e di traffico. E il sindaco ha sfoderato tutto il suo carattere giocando d'anticipo il gruppo di ragazzi dei centri che, a dire la verità molto a distanza e senza unire commentavano il suo intervento. «Basta fate mi parlare», ha gridato a un certo

le dell'Unità avevano cercato di stimolare il sindaco su argomenti di interesse un po' più generale. Ma insomma la strada mutolata a via Bottai è un caso chiuso o solo sospeso? Aveva chiesto il primo al sindaco. E lui conquistandosi il applauso della platea che solo una settimana fa lo aveva contestato per la scelta sulla quale sembrava ultradeciso ha risposto che quella delibera nel cassetto ci resterà per molto. «Bisognerà aspettare che i tempi siano maturi ma non sono affatto pentito di aver aperto un dibattito nella città. C'è il rischio che

CENTRO NAZIONALE LINGUA E CULTURA RUSSA
Corsi propedeutici gratuiti
Corsi ordinari e intensivi russo scientifico interpretariato traduzione stages in Russia, preparazione universitaria, filologia slava
ROMA - VIA QUINTINO SELLA, 20
Tel. 06/474.08.46 - Fax 06/488.43.06

L'ITALIA CHE VOGLIAMO
Il Centro e la Sinistra a Pietralata
Dal 15 al 24 Settembre
Impianto Comunale F. Bernardini - Via Ludovico Pasini
Tutti i giorni dibattiti, musica e giochi
Stands gastronomici per tutti i palati
Pds - Ppi - Comitati Prodi - Ass. Culturali - Comunisti Unitari

FESTA CITTADINA DE L'UNITA' DI ROMA
Castel Sant'Angelo 1/24 settembre
PALCO CENTRALE
Domenica 24 settembre - ore 18,30
presentazione del libro
"UN PAESE NORMALE"
Paolo Mieli direttore del Corriere della Sera
intervista MASSIMO D'ALEMA

ASSOCIAZIONE METHEXIS
Centro Polivalente di Terapie Psicoartistiche ed Alternative Integrate
Sede terapie e laboratori V. E. Pea 20 (Laurentino 38)
Con il Patrocinio della PROVINCIA DI ROMA
INFORMA
che nella nuova sede si svolgono le seguenti attività:
● MUSICOTERAPIA
● DANZATERAPIA
● PSICODRAMMA
● TECNICHE DI RILASSAMENTO
● LABORATORIO DI ARTI PLASTICHE E VISIVE
Seguite da professionisti altamente qualificati, queste terapie sono orientate ai portatori di handicap psicosomatico e psichiatrico lievi, medio-gravi e gravi di ogni età.
PER INFORMAZIONI, Sede Legale Ass. METHEXIS, via Appia Nuova, 91
00183 Roma - Tel./Fax 70454670

MAZZARELLA & FIGLI
TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA
VENDITA RATEALE FINO A 12 MESI SENZA INTERESSI
V.le Medaglie d'Oro, 108/d Tel. 39.73.68.34
Via Tolomade, 16-18 39.73.35.16
CLIMATIZZAZIONE SPLENDID
3 ANNI DI GARANZIA